



SOCIETA ITALIANA
PER LE APPLICAZIONI
TECNOLOGICHE
IN CHIRURGIA
S.I.A.T.E.C.

2° CONGRESSO NAZIONALE

CORSI DI AGGIORNAMENTO
E
INCONTRO INTERNAZIONALE

ABSTRACTS

GENOVA
23-25 maggio 1985

FIERA INTERNAZIONALE - Piazzale Kennedy

LA PH-METRIA COMBINATA ESOFAGEA E GASTRICA DI 3 ORE VS
PH-METRIA COMBINATA DI 24 ORE

F. PUCCIANI, G. MARCUZZO e D. PANTALONE

La metodica più idonea per il rilevamento del reflusso gastroesofageo (RGE) è la pH-metria combinata esofagea e gastrica di lunga durata, perfezionamento della pH-metria esofagea tradizionale (Johnson e DeMeester, 1974). La elevata sensibilità dimostrata da tale metodica, la valutazione dei costi di esercizio e talora la scarsa adattabilità individuale al monitoraggio prolungato, ci hanno suggerito di ridurre i tempi del monitoraggio. Un incoraggiamento in tal senso ci è venuto anche dalla constatazione che, analizzando retrospettivamente le pH-metrie di lunga durata, circa il 94% dei tracciati pH-metrici, relativi a pazienti con sintomatologia tipica da RGE, risultava patologico già nelle prime tre ore di registrazione. Scopo della nostra ricerca è stato, pertanto, quello di valutare se la pH-metria combinata esofagea e gastrica di breve durata (3 h.) fosse in grado di fornire dati sovrapponibili, per specificità e sensibilità, a quelli del monitoraggio pH-metrico di lunga durata. Un gruppo di 224 pazienti con sintomatologia tipica da RGE, è stato sottoposto ad esame manometrico standard dell'esofago, a pH-metria combinata esofagea e gastrica di 3 ore, ad esofagogastroduodenoscopia. La pH-metria di 3 ore ha previsto in successione le seguenti tappe: posizione seduta per 30', posizione supina per 30', posizione eretta per 15', assunzione di un pasto standard, posizione seduta per 60', posizione supina per 30'. Un gruppo di 148 pazienti, con le stesse caratteristiche sintomatologiche, sottoposto a pH-metria combinata esofagea e gastrica di lunga durata, è servito come controllo. Sono state considerate le correlazioni sintomatologia/pH-metria e pH-metria/esofagite. I risultati ottenuti hanno dimostrato che la pH-metria di 3 ore ha, nei pazienti con sintomatologia tipica da RGE, una capacità di risoluzione diagnostica sovrapponibile a quella del monitoraggio pH-metrico di lunga durata.